

La Repubblica 26 Luglio 2011

Voleva scalzare i clan di Gela dopo 15 anni scoperti i killer

Avevano provato già due volte a ucciderlo, invano. Poi il 6 novembre 1996, Alfredo Campisi, boss emergente di Niscemi, venne ammazzato. Pagò con la vita l'aver organizzato una banda di giovani criminali che volevano contrastare il potere del clan gelese degli Emmanuello. Dopo 15 anni, la polizia e la Procura di Caltanissetta hanno fatto luce sul delitto: l'inchiesta ha portato all'emissione di sei ordinanze di custodia cautelare e cinque avvisi di garanzia. I provvedimenti sono stati disposti dal gip di Catania, su richiesta della Procura etnea. Dietro l'agguato, c'era appunto il clan degli Emmanuello, vicino alla cosca nissena di Piddu Madonna. Ad aprire il fuoco fu un commando della famiglia gelese. A ordinare l'assassinio sarebbe stato il boss Alessandro Emmanuello.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS